



**REGIONE CALABRIA
GIUNTA REGIONALE**

**DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITA' URBANA
SETTORE 1 - VALUTAZIONI E AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI**

Assunto il 04/04/2025

Numero Registro Dipartimento 483

=====

DECRETO DIRIGENZIALE

“Registro dei decreti dei Dirigenti della Regione Calabria”

N°. 4927 DEL 04/04/2025

Oggetto: Procedura di Valutazione di Incidenza ai sensi della Direttiva Habitat 92/43/CEE, Direttiva Uccelli 2009/147/CE, DPR 357/97 e s.m.i., DGR n. 65 del 28 febbraio 2022.

Progetto di taglio rimboschimento di Pino domestico ed Eucaliptus nel Comune di Crotona.

Proponente: NETO BEACH SRL

Parere di Assoggettabilità a Vinca Appropriata

Dichiarazione di conformità della copia informatica

Il presente documento, ai sensi dell'art. 23-bis del CAD e successive modificazioni è copia conforme informatica del provvedimento originale in formato elettronico, firmato digitalmente, conservato in banca dati della Regione Calabria.

IL DIRIGENTE GENERALE

VISTI:

- la L.R. n.7 del 13.05.1996 e ss.mm.ii., recante “*Norme sull’ordinamento della struttura organizzativa della Giunta Regionale e sulla Dirigenza Regionale*”;
- la D.G.R. n. 2661 del 21.06.1999 e ss.mm.ii., recante “*Adeguamento delle norme legislative e regolamentari in vigore per l’attuazione delle disposizioni recate dalla L.R. n.7 del 13 maggio 1996 e dal D.Lgs n. 29/93*”;
- il D.P.G.R. n. 354 del 24 giugno 1999 e ss.mm.ii., recante “*Separazione dell’attività amministrativa di indirizzo e di controllo da quella di gestione*”;
- la D.G.R. n. 665 del 14/12/2022 avente ad oggetto “*Misure per garantire la funzionalità della Struttura organizzativa della Giunta Regionale – Approvazione Regolamento di riorganizzazione delle strutture della giunta regionale – Abrogazione Regolamento Regionale 20 aprile 2022, n. 3 e ss.mm. ii*”;
- il DDG n. 6328 del 14/06/2022 con cui è stato assunto l’atto di micro organizzazione del Dipartimento Territorio e Tutela dell’Ambiente a seguito della DGR 163/2022;
- il D.P.G.R. n. 138 del 29 dicembre 2022, con il quale è stato conferito l’incarico di Dirigente Generale Reggente del Dipartimento “Territorio e Tutela dell’Ambiente” all’ing. Salvatore Siviglia;
- il D.D.G. n. 13347 del 22/09/2023 con il quale è stato conferito l’incarico di dirigente ad interim del Settore “Valutazioni e Autorizzazioni Ambientali – Sviluppo Sostenibile” al Dott. Giovanni Aramini;
- la Legge 7 agosto 1990, n. 241 e s.m.i., avente ad oggetto “*Nuove norme sul procedimento amministrativo*”;
- il D.P.R. 8 settembre 1997, n. 357 e s.m.i. avente ad oggetto “*Regolamento recante attuazione della direttiva 92/43/CEE relativa alla conservazione degli habitat naturali e seminaturali, nonché della flora e della fauna selvatiche*”;
- il Decreto legislativo 22 gennaio 2004, n. 42 e s.m.i. avente ad oggetto “*Codice dei beni culturali e del paesaggio, ai sensi dell’articolo 10 della legge 6 luglio 2002, n. 137*”;
- il Decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 e s.m.i. avente ad oggetto “*Norme in materia ambientale*”;
- il Regolamento Regionale 4 agosto 2008, n. 3 e s.m.i., avente ad oggetto “*Regolamento regionale delle procedure di valutazione di impatto ambientale, di valutazione ambientale strategica e delle procedure di rilascio delle autorizzazioni integrate ambientali*”;
- la Legge Regionale 3 settembre 2012, n. 39 e s.m.i., avente ad oggetto “*Istituzione della Struttura Tecnica di Valutazione VAS-VIA-AIA-VI*”;
- il Regolamento Regionale 9 febbraio 2016 n. 1 di modifica del R.R. n. 3/2008;
- la DGR n. 64 del 28 febbraio 2022 recante: “*Approvazione regolamento avente ad oggetto “Abrogazione regolamento del 6.11.2009 n.16”*”;
- la DGR n. 65 del 28 febbraio 2022 recante: “*Preso atto Intesa del 28.11.2019 (GURI n.303/2019), articolo 8, comma 6, della legge 5 giugno 2003, n. 131, tra il Governo, le regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano sulle Linee guida nazionali per la valutazione di incidenza (VIncA) - Direttiva 92/43/CEE “HABITAT”*”;
 - la DGR 695 del 29/11/2023 avente ad oggetto Atto di indirizzo – oneri istruttori VIA per gli interventi di cui all’articolo 19 comma 9-quater del DL n. 104/2023;
 - il DDG n. 19983 del 22/12/2023 con il quale sono stati nominati i componenti della Struttura Tecnica di Valutazione (VAS-VIA-AIA-VI) di seguito “STV”;
 - la Legge Regionale n. 56 del 27.12.2023 - Legge di stabilità 2024;

- la Legge Regionale n. 57 del 27.12.2023 - Bilancio di previsione finanziario della Regione Calabria per gli anni 2024 - 2026;
- la D.G.R. n. 779 del 28.12.2023 - Documento tecnico di accompagnamento al bilancio di previsione finanziario della Regione Calabria per gli anni 2024 - 2026 (artt. 11 e 39, c. 10, D.lgs. 23/06/2011, n. 118);
- la DGR n. 780 del 28.12.2023 - Bilancio finanziario gestionale della Regione Calabria per gli anni 2024 – 2026 (art. 39, c. 10, d.lgs. 23/06/2011, n. 118);
- la DGR n. 4 del 23/01/2024 recante: “*Modifiche al Regolamento regionale 5 novembre 2013, n. 10 e s.m.i. avente ad oggetto “Regolamento regionale di attuazione della legge regionale 3 settembre 2012, n. 39 e recante: Istituzione della Struttura Tecnica di Valutazione VAS-VIA-AIA-VI”*”;
- la DGR n. 113 del 25/03/2025 avente ad oggetto: “Approvazione Piano Integrato di Attività e Organizzazione 2025/2027”
- il DDG n. 1769 del 13/02/2024 di nomina di ulteriori n. 3 componenti della Struttura Tecnica di Valutazione (VAS-VIA-AIA-VI), L.R. 3 settembre 2012 n. 39 e Regolamento Regionale 5 novembre 2013 n. 10 e s.m.i.;
- il DDG n. 3470 del 14/03/2024 con il quale è stato prorogato l’incarico di dirigente ad interim del Settore “*Valutazioni e Autorizzazioni Ambientali – Sviluppo Sostenibile*” al Dott. Giovanni Aramini;
- il DDG n. 12423 DEL 05/09/2024 con il quale sono stati conferiti gli incarichi di EQ ed individuati i responsabili dei procedimenti di competenza del Settore “*Valutazioni ed Autorizzazioni Ambientali - Sviluppo sostenibile*”;
- il D.D.G. n. 13139 del 19/09/2024 con il quale è stato rinnovato l’incarico di dirigente ad interim del Settore n. 2 “*Valutazioni e Autorizzazioni Ambientali – Sviluppo Sostenibile*” al Dott. Giovanni Aramini;
- la Deliberazione di Giunta Regionale del 24 ottobre 2024, n.572 recante “*Misure per garantire la funzionalità della struttura organizzativa della Giunta Regionale – approvazione modifiche del regolamento Regionale n.12/2022 e s.m.i.*”;
- il DDG n. 15866 del 13/11/2024 con cui è stato assunto l’atto di micro organizzazione del Dipartimento Ambiente, Paesaggio e Qualità Urbana a seguito della DGR 572/2024;
- Il DDG n. 15886 del 13/11/2024 di conferimento temporaneo dell’incarico di reggenza del Settore 1 Valutazioni ed Autorizzazioni Ambientali al dott. Giovanni Aramini;
- il Decreto del Dirigente Generale n. 18966 del 19/12/2024 recante “*Proroga incarico dei componenti della Struttura Tecnica di Valutazione (STV) VAS-VIA-AIA-VI, L.R. 3 settembre 2012 n. 39 e Regolamento Regionale 5 novembre 2013 n. 10 e ss.mm.ii.*”;
- il Decreto del Dirigente Generale n. 274 del 13/01/2025 recante “*Nomina Vicepresidente Struttura Tecnica di Valutazione (STV) VAS-VIA-AIA-VI di cui alla L.R. 3 settembre 2012 n.39 e Regolamento Regionale 5 novembre 2013 n.10 e ss.mm.ii.*”

PREMESSO CHE:

- con nota acquisita agli atti del Dipartimento al prot. n. 83781 del 07/02/2025, il proponente: Società Neto beach Srl ha presentato istanza di Screening di Incidenza

in merito al Progetto: Taglio rimboschimento di Pino domestico ed Eucaliptus nel Comune di Crotona;

- tale istanza, corredata dalla relativa documentazione, è stata sottoposta alla valutazione della Struttura Tecnica di Valutazione del Dipartimento VIA-VAS-AIA - VI per la disamina dell'intervento e dei possibili impatti/incidenze significative;
- la Struttura Tecnica di Valutazione VIA-VAS- AIA-VI, nella seduta del 12/03/2025, ha ritenuto che per l'intervento proposto **debba essere attivata la procedura di valutazione di incidenza appropriata**;
- il suddetto parere di assoggettabilità alla valutazione di VINCA appropriata è allegato al presente decreto per formarne parte integrante e sostanziale;

DATO ATTO CHE -

- ai sensi dell'art. 14, comma 3 e 4, del R.R. 3/2008, per come modificato dal Regolamento Regionale n. 5/2009 e smi, lo svolgimento delle attività di controllo e monitoraggio degli impatti significativi sull'ambiente, provocati dalle opere approvate, nonché la corrispondenza alle prescrizioni/raccomandazioni espresse in sede di valutazione ambientale (ivi compresa la Valutazione quella di Incidenza) è affidata ad ARPACal;
- l'attività di sorveglianza sui siti afferenti a Rete Natura 2000 è svolta dai soggetti indicati all'art. 41 della Legge regionale n. 22/2023 e che, altresì, verranno applicate le norme in materia di sanzioni previste agli articoli 62 e 65 della legge medesima;

CONSIDERATO CHE

- la VINCA ha l'esclusiva finalità di valutare gli effetti che un piano/programma/progetto/intervento/attività può generare sui siti della rete Natura 2000, tenuto conto degli obiettivi di conservazione dei medesimi, ma non ha di per sé valenza autorizzativa; per l'effetto il presente provvedimento:
 - non sostituisce altri pareri e/o autorizzazioni eventualmente previsti ai sensi delle normative vigenti;
 - fa salve tutte le ulteriori prescrizioni, integrazioni o modificazioni relative al progetto in oggetto introdotte dagli Uffici competenti, anche successivamente all'adozione del presente provvedimento, purché con lo stesso compatibili;
 - è, in ogni caso, condizionato alla legittimità dei provvedimenti e degli atti amministrativi connessi e presupposti, di competenza di altri enti pubblici a ciò preposti;

ATTESO CHE, nel caso di accertamento di inadempimenti o di violazioni delle condizioni d'obbligo/prescrizioni contenute nel parere STV allegato ovvero in caso di modifiche progettuali che rendano il progetto difforme da quello sottoposto al procedimento di VINCA di cui al presente atto, si applicano le disposizioni di cui alla L.R. n. 22/2023 e, in particolare, quanto previsto dall'art. 65 della suddetta legge, rubricato "*Sanzioni in materia di valutazione di incidenza*"

RITENUTO NECESSARIO

- prendere atto del parere di assoggettabilità alla VINCA appropriata espresso dalla STV nella seduta del 12/03/2025;

- fissare il termine di efficacia della suddetta valutazione;

DATO ATTO che il presente provvedimento non comporta oneri a carico del bilancio annuale e/o pluriennale della Regione Calabria;

DATO ATTO, ALTRESI', che il parere redatto in originale e regolarmente sottoscritto, risulta essere depositato agli atti del settore 1 "Autorizzazioni e Valutazioni Ambientali"

SU PROPOSTA del responsabile del procedimento (DDG n. 10545 del 24.07.2023), alla stregua dell'istruttoria e della verifica della completezza e correttezza del procedimento rese dal medesimo;

PER QUANTO INDICATO IN NARRATIVA che costituisce parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

DECRETA

- **DI PRENDERE ATTO** della valutazione espressa dalla STV nella seduta del 12/03/2025, unitamente a tutte le condizioni d'obbligo/prescrizioni ivi dettate (parere allegato al presente decreto per formarne parte integrante e sostanziale) e, sulla base di tale valutazione, **di assoggettare alla VINCA appropriata** il Progetto: Taglio rimboschimento di Pino domestico ed Eucaliptus nel Comune di Crotona; Proponente: Società Neto beach Srl.
- **DI DARE ATTO CHE** il presente provvedimento
 - non sostituisce altri pareri e/o autorizzazioni eventualmente previsti ai sensi delle normative vigenti;
 - ha carattere preventivo e si riferisce esclusivamente alle opere a farsi;
 - fa salve tutte le ulteriori prescrizioni, integrazioni o modificazioni relative al progetto in oggetto introdotte dagli Uffici competenti, anche successivamente all'adozione del presente provvedimento, purché con lo stesso compatibili;
 - è, altresì, subordinato alla verifica della legittimità delle procedure amministrative messe in atto;
 - l'originale del parere regolarmente firmato e sottoscritto dai componenti della STV è presente agli atti dell'ufficio.
- **DI FISSARE** la validità del presente provvedimento in anni 5 (cinque) dalla relativa notifica; decorso il suddetto termine la procedura deve essere reiterata, fatta salva la concessione, su istanza motivata del proponente, di specifica proroga da parte dell'autorità competente;
- **DI NOTIFICARE** il presente decreto al Comune di Crotona e per i rispettivi adempimenti di competenza alla Provincia di Crotona e ad ARPACal;

- **DI DARE ATTO** che avverso il presente decreto è ammesso ricorso in sede giurisdizionale innanzi al TAR Calabria, entro 60 giorni dalla notifica del presente provvedimento ovvero, in via alternativa, ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro 120 giorni dalla stessa data;
- **DI PROVVEDERE** alla pubblicazione del provvedimento sul BURC e sul sito istituzionale della Regione Calabria, ai sensi del D. Lgs. 14 marzo 2013, n. 33, della Legge Regionale 6 aprile 2011, n. 11 e nel rispetto del Regolamento UE 2016/679, a cura del Dipartimento proponente.

Sottoscritta dal Responsabile del Procedimento

Nicola Caserta
(con firma digitale)

Sottoscritta dal Dirigente

GIOVANNI ARAMINI
(con firma digitale)

Sottoscritta dal Dirigente Generale

Salvatore Siviglia
(con firma digitale)



REGIONE CALABRIA
Dipartimento Ambiente, Paesaggio e Qualità Urbana
STRUTTURA TECNICA DI VALUTAZIONE
VAS – VIA – AIA – VI

Seduta del 12/03/2025

Oggetto: Progetto di taglio rimboschimento di Pino domestico ed Eucaliptus
Proponente: NETO BEACH SRL
ZPS IT9320302 “MARCHESATO FIUME NETO”
ZSC IT93200095 “FOCE NETO”
Calabria_Suap_280 KR

Procedura di Screening di Incidenza DPR 357/1997 e s.m.i. DGR n. 65/2022

LA STRUTTURA TECNICA DI VALUTAZIONE VAS – VIA – AIA –VI

Nella composizione risultante dalle sottoscrizioni in calce al verbale stesso dichiara, ognuno per quanto di propria individuale responsabilità, l'insussistenza di situazioni di conflitto o di incompatibilità per l'espletamento del compito attribuito con i soggetti proponenti o progettisti firmatari della documentazione tecnica-amministrativa in atti.

Il presente parere tecnico è formulato sulla base di valutazioni ed approfondimenti tecnici eseguiti in forma collegiale nel corso delle precedenti sedute della Struttura Tecnica di Valutazione. La data di adozione del presente parere tecnico è quella della seduta plenaria sopraindicata. Tale data non coincide con quella di protocollazione, in quanto attività quest'ultima che, per ragioni tecniche del sistema in uso, non può essere contestuale alla discussione e all'approvazione del corrente documento di valutazione.

Per le medesime ragioni, il presente atto è redatto in duplice esemplare, di cui uno – originale - corredato dalle firme autografe dei componenti STV valutatori, conservato all'archivio della struttura; un altro – in copia – munito dell'indicazione in calce dei nominativi dei soggetti firmatari, da allegare ai provvedimenti e/o agli atti di notifica

VISTI

- la Legge 7 agosto 1990, n. 241 e ss.mm.ii., avente ad oggetto “Nuove norme sul procedimento amministrativo”;
- il D.P.R. 8 settembre 1997, n. 357 e ss.mm.ii. (D.P.R. n. 120/2003) avente ad oggetto “Regolamento recante attuazione della direttiva 92/43/CEE relativa alla conservazione degli habitat naturali e seminaturali, nonché della flora e della fauna selvatiche”;
- il Decreto legislativo 22 gennaio 2004, n. 42 e ss.mm.ii. avente ad oggetto “Codice dei beni culturali e del paesaggio, ai sensi dell'articolo 10 della legge 6 luglio 2002, n. 137”;
- il Decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 e ss.mm.ii. avente ad oggetto “Norme in materia ambientale”;
- il Regolamento Regionale 4 agosto 2008, n. 3 e ss. mm. ii., avente ad oggetto “Regolamento regionale delle procedure di valutazione di impatto ambientale, di valutazione ambientale strategica e delle procedure di rilascio delle autorizzazioni integrate ambientali”;
- la Legge Regionale 3 settembre 2012, n. 39 e ss.mm.ii., avente ad oggetto “Istituzione della Struttura Tecnica di Valutazione VAS-VIA-AIA-VI”;
- il Regolamento Regionale 5 novembre 2013, n. 10 e ss. mm. ii., avente ad oggetto “Regolamento regionale di attuazione della L.R. 3 settembre 2012, n. 39, recante: “Istituzione della Struttura Tecnica di Valutazione VAS-VIA-AIA-VI”” e successive modifiche disposte con D.G.R. n. 421 del 09/09/2019 e con D.G.R. n. 147 del 31/03/2023;
- -il D.M. Ambiente del 30/03/2015 n. 52 recante le Linee guida per la verifica di assoggettabilità a valutazione di impatto ambientale dei progetti di competenza delle regioni e province autonome,



previsto dall'articolo 15 del decreto-legge 24 giugno 2014, n. 91, convertito, con modificazioni, dalla legge 11 agosto 2014, n. 116;

- il decreto del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare (oggi Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica) del 15 luglio 2016, n.173 "Regolamento recante modalità e criteri tecnici per l'autorizzazione all'immersione in mare dei materiali di escavo di fondali marini";
- le Linee Guida nazionali per la Valutazione di Incidenza (VINCA) adottate in data 28/11/2019 con Intesa tra Governo, regioni e Province autonome di Trento e Bolzano;
- la DGR n. 64 del 28 febbraio 2022 recante: "Approvazione regolamento avente ad oggetto "Abrogazione regolamento regionale n.16 del 6.11.2009";
- la DGR n. 65 del 28 febbraio 2022 recante: "Preso atto Intesa del 28.11.2019 (GURI n.303/2019), articolo 8, comma 6, della legge 5 giugno 2003, n. 131, tra il Governo, le regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano sulle Linee guida nazionali per la valutazione di incidenza (Vinca) -Direttiva 92/43/CEE "HABITAT";
- il Regolamento Regionale 9 febbraio 2016 n. 1 di modifica del R.R. n. 3/2008;
- il Decreto dirigenziale n. 6312 del 13/06/2022 recante "Linee guida nazionali per la valutazione di incidenza (VinCA) – Direttiva 92/73/CEE "Habitat". Adozione elenchi "Progetti pre-valutati" e "Condizioni d'Obbligo";
- la Convenzione rep. n. 15072 del 1/3/2023 sottoscritta tra ARPACal e il Dipartimento Territorio e Tutela dell'Ambiente, quale designazione del rappresentante della medesima Agenzia Regionale in seno alla STV;
- il Decreto del Dirigente Generale n. 19983 del 22/12/2023 recante "L.R. 3 settembre 2012 n. 39 e Regolamento Regionale 5 novembre 2013 n. 10 e ss.mm.ii. Nomina dei componenti della Struttura Tecnica di Valutazione (STV) VAS-VIA-AIA-VI;
- la DGR n. 4 del 23/01/2024 recante "Modifiche al Regolamento regionale 5 novembre 2013, n. 10 e s.m.i. <<Regolamento Regionale di attuazione della L.R. 3 settembre 2012, n. 39, recante Istituzione della Struttura Tecnica di Valutazione (STV) VAS-VIA-AIA-VI;
- il Decreto del Dirigente Generale n. 1769 del 13/02/2024 di nomina di ulteriori n. 3 componenti della Struttura Tecnica di Valutazione (STV) VAS-VIA-AIA-VI, L.R. 3 settembre 2012 n. 39 e Regolamento Regionale 5 novembre 2013 n. 10 e ss.mm.ii.;
- il Decreto del Dirigente Generale n. 18966 del 19/12/2024 recante "Proroga incarico dei componenti della Struttura Tecnica di Valutazione (STV) VAS-VIA-AIA-VI, L.R. 3 settembre 2012 n. 39 e Regolamento Regionale 5 novembre 2013 n. 10 e ss.mm.ii.";
- il Decreto del Dirigente Generale n. 274 del 13/01/2025 recante "Nomina Vicepresidente Struttura Tecnica di Valutazione (STV) VAS-VIA-AIA-VI di cui alla L.R. 3 settembre 2012 n.39 e Regolamento Regionale 5 novembre 2013 n.10 e ss.mm.ii

PREMESSO CHE

- Con nota prot. /SIAR n. 83781 del 07/02/2025, è stata assunta agli atti del Dipartimento competente in materia di Ambiente la richiesta di Procedura di Screening Incidenza per il "PPT 2020 – 2030, **ricadente nelle ZPS IT9320302 "MARCHESATO E FIUME NETO" e ZSC IT93200095 "FOCE NETO"**;
- Con nota prot. n. 102900 del 17/02/2025 del Dirigente del Settore n. 2 "Valutazioni e Autorizzazioni Ambientali – Sviluppo Sostenibile" di questo Dipartimento regionale, si è proceduto alla nomina del responsabile del procedimento, ai sensi degli artt. 5 e segg. della L. n. 241/1990;

VISTA la documentazione presentata costituita da:

1. ALLEGATO 1 - Modulo per la richiesta di valutazione preliminare Art. 6, c.9 D. Lgs.152/2006;
2. Allegato 2 - Lista di controllo per la valutazione preliminare (art. 6, comma 9, D.Lgs. 152/2006);



3. Allegato 8.a dichiarazione sostitutiva di certificazione e di atto di notorietà ,
4. Atto di Compravendita e CDU;
5. Ricevuta pagamento oneri istruttori;
6. Estratto di Mappa;
7. Mappa Area Protetta;
8. Relazione di taglio;
9. Screening di VINCA prima ceduzione di Eucaliptus;
10. Screening di VINCA diradamento di pino domestico;
11. Dichiarazione valore dell'opera;
12. Verbale di riconsegna terreni e Piano di Coltura;
13. VALUTAZIONE di INCIDENZA AMBIENTALE;
14. Visura Catastale.

PRESO ATTO della predetta documentazione trasmessa, il cui merito resta di esclusiva responsabilità del Proponente, del Responsabile del progetto e dei Tecnici progettisti/esperti, che hanno redatto e sottoscritto la medesima documentazione, secondo i rispettivi profili di competenza;

ESAMINATA la predetta documentazione presentata;

CONSIDERATO CHE

Il fondo oggetto dell'intervento è composto da un corpo fondiario, situato in località "Paglianiti" nel comune di Crotona (KR), iscritto al Catasto Terreni al Foglio 3 particella 14, esteso catastalmente ha 29.45.50 con diverse destinazioni d'uso. L'area ricade nei siti Natura 2000:

- ZPS IT9320302 MARCHESATO E FIUME NETO;
- ZSC IT93200095 FIUME NETO;

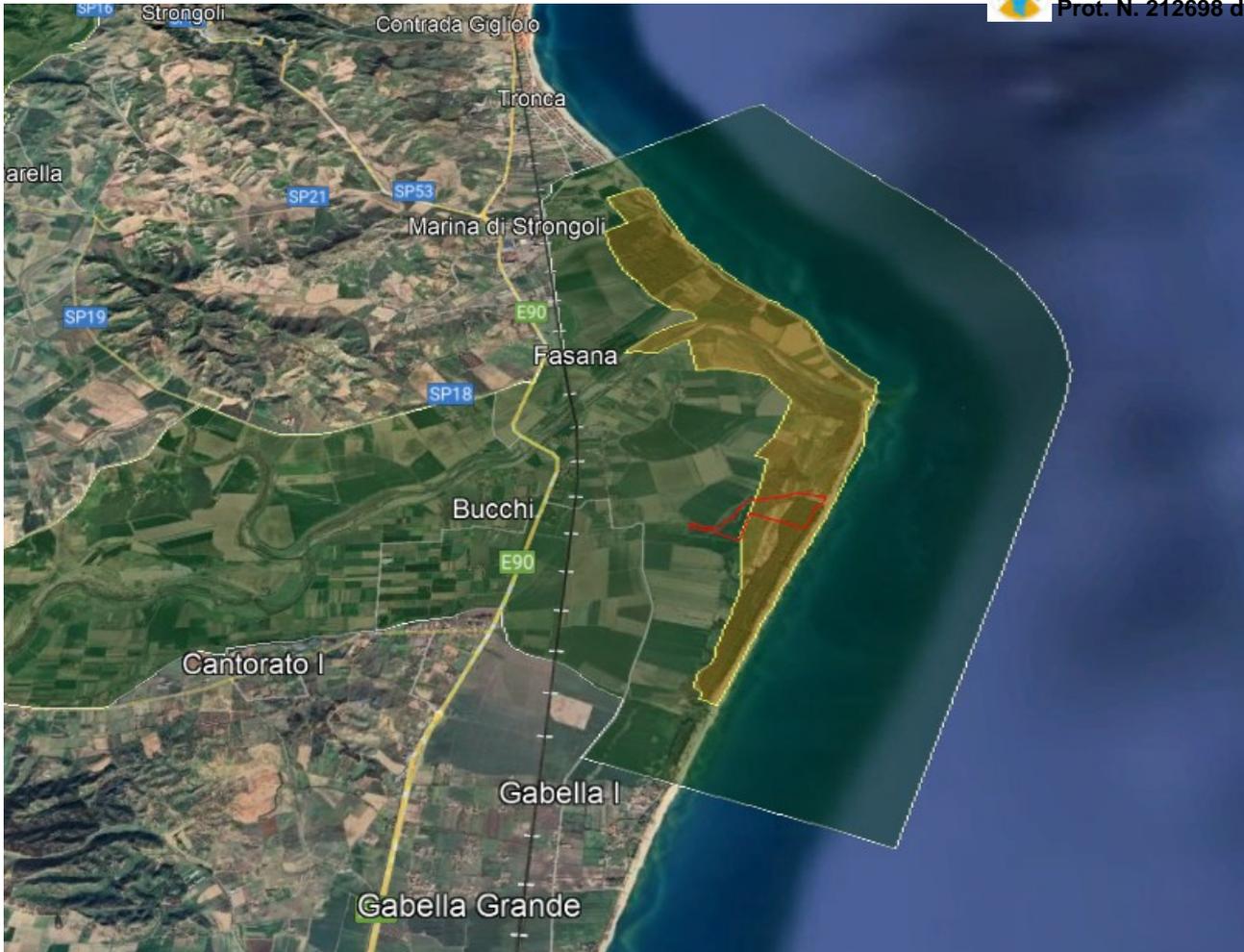
COMUNE	FOGLIO	PARTICELLA	SUPERF. CATASTALE	SUPERF. REALE	MACROUSO
CROTONE	3	14 C		50000	BOSCO DI EUCALITUS
CROTONE	3	14 D		30000	BOSCO DI PINO DOMESTICO
TOTALE			294550	80000	

L'area si colloca in un paesaggio tipico della pianura costiera del versante ionico, costituita da sedimenti alluvionali e marini interdigitati grossolani e da dune litoranee. Sotto l'aspetto pedologico, i suoli che caratterizzano i citati territori, presentano una tessitura franco sabbiosa sia negli orizzonti superficiali che in quelli profondi, scarsamente dotati in sostanza organica.

Dalla elaborazione dei dati termopluviometrici scaturisce una classificazione fitoclimatica che permette di inquadrare l'area oggetto di intervento nella sottozona calda del Lauretum

La superficie boscata oggetto di intervento, estesa 8 ettari è costituita da un rimboschimento misto di Eucaliptus per circa 5,0 e di ha 3,0 ha di Pino domestico, effettuato dal OVS circa quaranta anni fa, è stato riconsegnato da Calabria Verde al legittimo proprietario nel 2017. Gli alberi oggi che hanno circa 40 anni di età sono frammisti tra loro e sparsi per tutta la superficie con piccole radure dovute alle fallanze delle piante durante la crescita, le altezze sono diverse (8 - 15 mt), così come i diametri che da 16 cm possono arrivare ai 50 cm. Il bosco non è mai stato interessato da interventi selvicolturali.

La viabilità forestale è più che buona, infatti, l'area di taglio è servita in maniera capillare da strade interpoderali tenute in buone condizioni, necessitano solo un riattamento, queste raggiungono una lunghezza complessiva di circa 2,8 Km con una larghezza di 3,5 metri, queste confluiscono tutte gradatamente sulla SS 106 che collega tutta la costa Ionica. Pertanto tutte le strade in terra battuta sono tutte utilizzabili come vie dell'esbosco e non sarà necessario aprirne delle nuove;



Intervento pianificatorio

Il progetto di taglio è stato redatto secondo i criteri della gestione forestale sostenibile ossia “nella gestione e nell'uso delle foreste e dei terreni boscosi secondo modalità e ritmi che ne mantengono la biodiversità, la produttività, la capacità di rinnovazione, la vitalità e il loro potenziale, al fine di adempiere, ora e in futuro, alle proprie funzioni ecologiche, economiche e sociali sul piano locale, nazionale e globale e che non causino alcun danno ad altri ecosistemi.

L'aspetto e l'equilibrio bio - dinamico del soprassuolo forestale per la porzione occupata dall'eucaliptus, è caratterizzato da una buona densità arborea con circa 950 polloni ad ettaro, su circa 900 ceppaie con forte concorrenza intraspecifica con dominanza di alcuni soggetti a scapito di altri, che ha impedito nel tempo una crescita omogenea della foresta a questo associamo la mancanza di tagli intermedi che dovevano favorire lo sviluppo dei migliori soggetti nella fase iniziale. L'intervento di taglio sarà a carico di tutto il bosco di Eucaliptus, attraverso una prima ceduzione secondo l'*art. 40 comma 10 delle PMPF* ed *art. 5 comma 12 del Regolamento n. 9 del 10 giugno 2015*, con un prelievo complessivo pari a 950 m³. Inoltre visto e considerato che il progetto ricade nella ZPS Alto Marchesato fiume Neto per fini ecologici verranno rilasciate **5 piante morte o deperienti di almeno 15 cm di diametro e 10 piante mature di almeno 40 cm di diametro**, queste sono state georeferenziate ed identificate con numero progressivo da 1 a 10 con vernice rossa.

L'aspetto e l'equilibrio biodinamico del soprassuolo della Pineta è caratterizzato da una densità arborea medio bassa, con circa 500 piante ad ettaro, questo è dovuto alla crescita sproporzionata delle chiome e dell'apparato radicale delle piante di Eucaliptus che oltre ad ostacolare lo sviluppo delle piante di pino, ne ha causato una crescita contorta ed in alcuni casi il progressivo disseccamento. L'intervento di taglio di diradamento (*art. 48 e 49 delle PMPF*) salvaguarderà gli individui migliori, consentendo a quelli superstiti un maggiore accrescimento diametrico ed una maggiore stabilità alla fitocenosi, in quanto verranno eliminati individui soprannumerari, morenti, comunque dal futuro incerto, che potrebbero rappresentare un focolaio di infezione e veicolo per parassiti od insetti come

la cocciniglia e la processionaria. Questo intervento eleverà le capacità produttive della specie, concentrando la produzione sugli individui rimasti che *resteranno a contatto di chioma*, aumentando quindi la produzione espressa in q/mc/ha/anno di legno. Verranno prelevate 360 piante, per un volume complessivo di circa 147,6 m³. L'intervento proposto comporta un miglioramento del popolamento sia dal punto di vista tecnologico che produttivo, sia della stabilità del popolamento. Verranno rilasciati numero 6 esemplari, georeferenziati, di grosse dimensioni identificati con doppia anellatura di colore rosso con numerazione progressiva da 1 a 6 e piante morte per fini ecologici (ai sensi dell'art. 23 comma 2 delle PMPF).

Le operazioni di esbosco saranno realizzate con verricelli od animali che consentiranno lo strascico del legname e successivamente i tronchi ottenuti saranno caricati e trasportati lungo le piste forestali esistenti che sono distribuite lungo il confine e all'interno dell'area di taglio. Queste sono sufficienti allo scopo perciò non sarà necessario aprirne delle nuove poiché sono diverse e confluiscono attraverso la strada comunale asfaltata direttamente sulla SS 106 che collega tutta la costa Ionica;

ANALISI DI INCIDENZA

Descrizione Siti Rete Natura 2000

ZSC "Foce Fiume Neto" codice IT 9320095

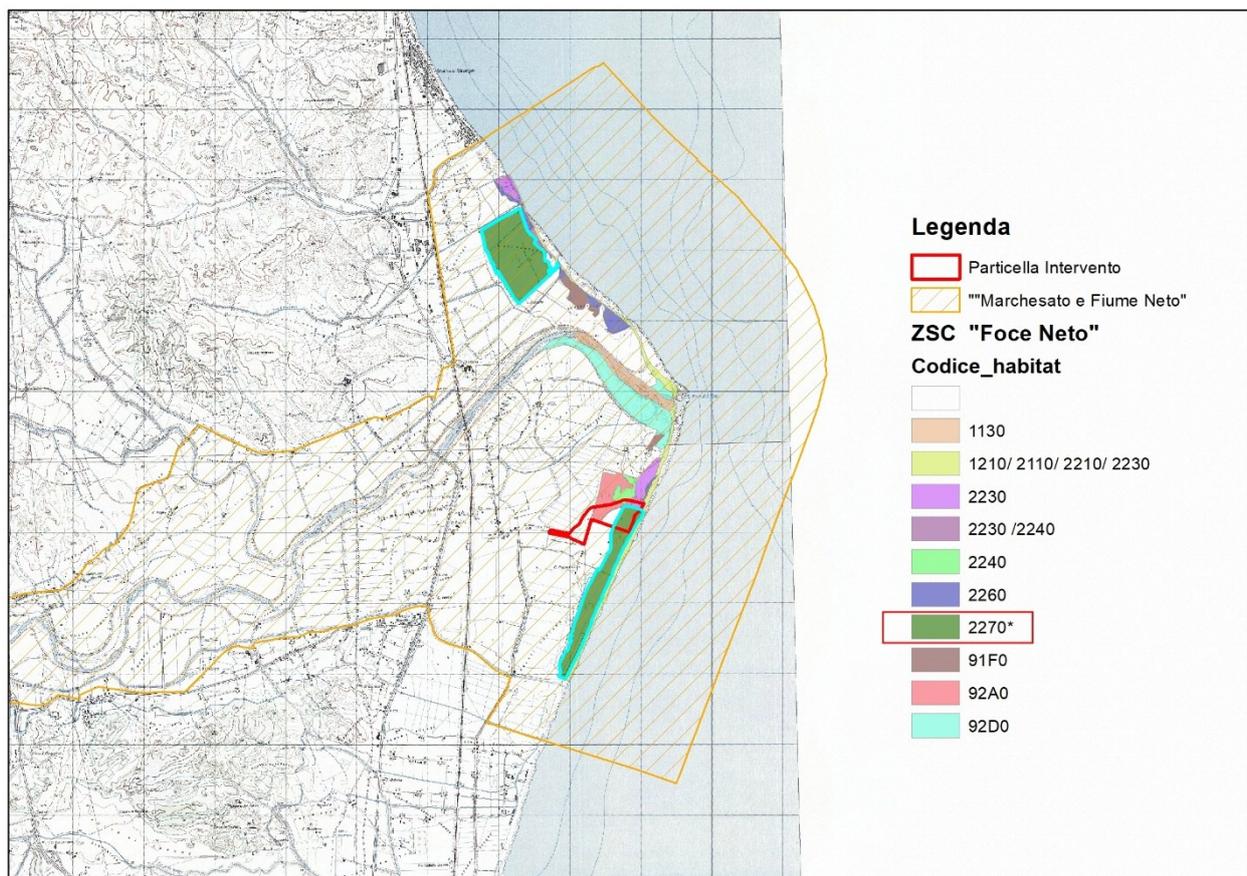
La foce del fiume Neto è localizzata sul versante ionico della Calabria e rappresenta un'area di elevato valore naturalistico che include il tratto terminale di uno dei maggiori fiumi della regione. Grazie alla notevole varietà di habitat (con tipici elementi ripari, residui di boschi igrofilo retrodunali, paludi, altre zone umide ed un tratto di fascia costiera), il sito è popolato da numerose specie e rappresenta un'area di importanza cruciale dal punto di vista ornitologico, erpetologico e botanico. Nella ZSC Foce del Neto è presente un'ampia varietà di habitat di interesse comunitario, unitamente a numerose specie vegetali di pregio, legate a zone paludose, acquitrini e ambienti umidi creati dalle acque del fiume; oltre che ad aree costiere, ove è possibile osservare peculiari aspetti di dune, macchia e formazioni boschive. Nell'ambito dei cespuglieti è possibile osservare comunità arbustive, riferibili all'habitat 92D0 per la presenza di agnocasto (*Vitex agnuscastus*), tamerice maggiore (*Tamarix africana*), prugnolo selvatico (*Prunus spinosa*), rovo (*Rubus ulmifolius*), rosa sempreverde (*Rosa sempervirens*), vite selvatica (*Vitis vinifera*) e olmo campestre (*Ulmus minor*). Nel sito si rinvencono, inoltre, esigui lembi di bosco planiziario, dell'habitat 91F0, caratterizzato da frassino (*Fraxinus oxycarpa*) e farnia (*Quercus robur*). Si tratta di formazioni relitte, che occupano superfici palustri non direttamente interessate dalla dinamica fluviale. Collocata nelle porzioni maggiormente elevate della duna, su substrato ben drenato, si rinviene, invece, una macchia psammofila alta, anch'essa molto frammentata, riferibile all'habitat 2250* per la presenza di ginepro coccolone. Nel tratto di fascia costiera è presente un sistema di dune a tratti in buon stato di conservazione dove è possibile osservare la serie vegetazionale completa tipica delle coste sabbiose. L'area della ZSC, ubicata in prossimità di una importante rotta migratoria, rappresenta per diverse specie di uccelli, anche rare e minacciate a livello europeo, un luogo fondamentale di nidificazione, di transito, di svernamento e di sosta temporanea nelle lunghe traversate dalle regioni africane al Nord Europa. Non potendo elencare tutte le specie ornitiche segnalate nel sito è doveroso, infine, riportare tra quelle di maggior pregio faunistico e conservazionistico: il falco di Palude (*Circus aeruginosus*), l'avocetta (*Recurvirostra avocetta*), il fenicottero (*Phoenicopterus roseus*), la gru (*Grus grus*) il gufo di Palude (*Asio flammeus*), il variopinto gruccione (*Merops apiaster*), nidificante e visibile nel periodo primaverile ed estivo, e la cicogna bianca (*Ciconia ciconia*), presente non solo in migrazione ma anche come nidificante (unico nido noto della specie in provincia di Crotone). Inoltre, il sito è molto importante anche per la presenza di numerose specie di anfibi e rettili, tanto da essere riconosciuto come AREN (Area di Rilevanza Erpetologica Nazionale) dalla Societas Herpetologica Italica.

ZPS "Marchesato e Fiume Neto" codice -I T9320302

L'area include una vasta area del crotonese che rappresenta buona parte del bacino imbrifero dei Fiumi Neto e Tacina. Ad occidente l'area è delimitata da Cotronei, Serra di Cocciolo, Colle dei Buoi, Acerentia, Timpone Cucculino e Serra Carvieri; a nord, invece, i suoi confini sono rappresentati da Cozzo del Ferro, Serra Luisa, Timpa di Luna, Perticaro, Cozzo Nero, La Motta, Serra Vecchi, Monte

La Pizzuta e Serra Muzzonetti; ad oriente i limiti del perimetro cadono presso S. Onofrio e Rocca di Neto, mentre spostandosi ancora più a sud viene incluso tutto il Fiume Neto fino a confinare con Scandale e Marchesato; infine l'estremità meridionale della Z.P.S. include il Fiume Tacina fino alla foce. Inoltre comprende una fascia di mare larga 2 km in corrispondenza delle foci dei fiumi Neto e Tacina. Complessivamente la Z.P.S. racchiude una superficie di circa 67.404 ha nella porzione terrestre e 2.864 ha in quella marina. Dal punto di vista dell'uso del suolo, l'area è dominata da spazi agricoli di diverso tipo. In effetti i terreni posti a coltura interessano complessivamente una superficie pari a quasi l'80%; gli spazi urbanizzati sono estremamente ridotti. Per ciò che attiene alle formazioni naturali e seminaturali, si può stimare che esse occupino una percentuale di paesaggio pari al 26%. La copertura boschiva è ridotta ed inoltre, una frazione rilevante delle aree boscate è, in realtà, interessata da formazioni artificiali, tra cui quelle ad *Eucaliptus* sp. pl. rappresentano un caso assai frequente. È da sottolineare che la foce del fiume Neto è uno degli ultimi ambienti umidi della costa jonica della Calabria. Tale area risulta caratterizzata da foreste riparie e zone palustri. Comprende un tratto di fascia costiera ed è circondato da aree agricole di recente bonifica, e da insediamenti di case sparse.

La notevole eterogeneità ambientale caratterizzata da fisionomie geomorfologiche, botaniche e paesaggistiche (siti rupestri, aree boschive relitte, zone umide e aree marino-costiere) favorevoli, da un lato, alla nidificazione di specie di uccelli rapaci, specie acquatiche e palustri, e dall'altro alla sosta stagionale di specie come i Laridi, uccelli marini. Questa importanza ornitologica è dovuta alla posizione geografica lungo l'asse costiero, che ne fa un'area strategica per le specie migratrici e svernanti rappresentate da (anatidi, falconiformi, laridi, limicoli e altri).



VALUTATO CHE

- L'obiettivo del piano in questione è quello di migliorare e valorizzare il patrimonio forestale secondo le raccomandazioni contenute negli accordi internazionali sulla sostenibilità della gestione forestale (Conferenza di Rio, Processo di Strasburgo-Helsinki-Lisbona-Vienna), ossia "la gestione e l'uso delle foreste e dei terreni forestali nelle forme e ad un tasso di utilizzo che consentano di mantenere la biodiversità, produttività, capacità di rinnovazione, vitalità e



potenzialità di adempiere, ora e nel futuro, a rilevanti funzioni ecologiche, economiche e sociali a livello locale, nazionale e globale, senza comportare danni ad altri ecosistemi, soprattutto in quanto una parte della superficie agroforestale ricade all'interno del sito Rete Natura in questione;

- L'intervento previsto, nel rispetto delle Prescrizioni di Massima e di Polizia Forestale e s.m.i., della legge n.45 del 2012, non comporta alterazioni delle componenti abiotiche e non sono previsti cambiamenti fisici nel territorio, quali ad esempio scavi, prelievo di materiali, captazione di acqua, ecc. Inoltre, anche per quanto riguarda la viabilità forestale l'esame di quella esistente ha confermato che è sufficientemente sviluppata e consente di raggiungere abbastanza agevolmente quasi tutte le zone, senza prevedere nuovi tracciati;
- L'intervento proposto, tende a guidare e/o assecondare l'evoluzione naturale del soprassuolo ossia volto a favorire i processi di rinnovazione gamica (Pino,) e agamica (Eucalipto) garantendo la perpetuazione delle specie, aumentando la stabilità dei popolamenti e salvaguardando la biodiversità vegetale e animale;
- La gestione proposta rappresenta un aspetto estremamente positivo, in quanto il mantenimento di una costante copertura del suolo non potrà che avere ricadute positive sul ciclo dell'acqua, sulla qualità dell'aria e sulla difesa del suolo, in quanto le interruzioni che si determinano a seguito delle utilizzazioni saranno di dimensioni molto contenute e interesseranno superfici limitate che verranno prontamente occupate dal novellame;
- L'applicazione del progetto di taglio non comporta alterazioni delle componenti abiotiche. Non sono previsti cambiamenti fisici nel territorio, quali ad esempio scavi, prelievo di materiali, estrazione di acqua, ecc.. Gli interventi proposti nel progetto non generano fenomeni localizzati di erosione superficiale, in quanto non provocano una riduzione significativa della densità e, quindi, della copertura del soprassuolo;
- Complessivamente la gestione forestale proposta favorisce il passaggio da strutture semplificate come i boschi con un numero limitato di specie a popolamenti misti, più articolati e, soprattutto, disetanei aumentando la biodiversità delle specie vegetali e animali;
- Dall'esame degli atti, in linea generale, non emergono incidenze significative e negative sulla conservazione delle specie e degli habitat di interesse comunitario come previsto dalla Direttiva 92/43/CEE. L'incidenza percentuale sulla superficie dell'habitat 2270* della ZSC "Foce Veto" è del 2,3%. Le potenziali incidenze significative sono legate al periodo e stagione di esecuzione delle attività selvicolturali con riferimento ai cicli biologici delle specie di flora e fauna selvatiche.
- Gli interventi indicati, non comportano pertanto, impatti particolarmente sensibili sulle componenti ambientali e naturali, nonché sugli habitat e habitat di specie e specie, per come si evince dallo studio di incidenza.

CONSIDERATO CHE l'attività della STV si articola nell'attività (endoprocedimentale) di istruttoria tecnica interdisciplinare di merito da parte dei Componenti tecnici (anche tramite acquisizione e valutazione di tutta la documentazione presentata, ivi comprese le osservazioni, obiezioni, e suggerimenti inoltrati con riferimento alle fasi di consultazione previste in relazione al singolo procedimento) e nella successiva attività di valutazione di chiusura, in unica seduta plenaria;

ATTESO CHE, per tutto quanto sopra rappresentato, i Componenti tecnici della Struttura Tecnica di Valutazione danno atto di avere esaminato la documentazione presentata e di aver espletato, congiuntamente, in relazione agli aspetti di competenza, l'attività di istruttoria tecnica interdisciplinare di merito, **concludono la necessità di assoggettare l'intervento alla procedura di Valutazione di Incidenza Appropriata** per l'intervento di cui in oggetto.

**Tutto ciò VISTO, CONSIDERATO E VALUTATO
la Struttura Tecnica di Valutazione Ambientale**

nell'attività di valutazione in seduta plenaria - richiamata la narrativa che precede come parte integrante e sostanziale del presente atto - sulla scorta della predetta attività di istruttoria tecnica



interdisciplinare di merito e per effetto della medesima, in relazione agli aspetti di specifica competenza ambientale - fatti salvi i diritti di terzi, la veridicità dei dati riportati da parte del proponente e/o del responsabile del progetto e dei tecnici progettisti/esperti e altri vincoli non conosciuti di qualsiasi natura esistenti sull'area oggetto di intervento – **assoggetta l'intervento alla procedura di VinCA Appropriata.**

Per quanto non espressamente indicato nel presente atto valgono, in ogni caso, le vigenti disposizioni normative in materia ambientale.

Ove si rendesse necessaria variante sostanziale in corso d'opera, il Proponente deve chiederne la preventiva valutazione ai fini della compatibilità con il presente provvedimento.

Per la migliore tutela dell'interesse pubblico, anche per gli aspetti non strettamente connessi alla specifica competenza ambientale, il presente atto resta subordinato, altresì, all'acquisizione di tutti i pareri, i nulla osta, le autorizzazioni, gli atti di assenso comunque denominati prescritti dalle vigenti normative, specificatamente quelli necessari di natura paesaggistica, urbanistica, sismica, geologica ed idrogeologica/idraulica.

Qualunque difformità e/o dichiarazione mendace nella documentazione tecnica/amministrativa/progettuale presentata, da parte del proponente e/o del responsabile del progetto e dei tecnici progettisti/esperti (che hanno redatto e sottoscritto la medesima documentazione, secondo i rispettivi profili di competenza) e, altresì, la violazione delle prescrizioni impartite (per la fase esecutiva), inficiano la validità del presente atto.

Oggetto: Progetto di taglio rimboschimento di Pino domestico ed Eucaliptus

Proponente: Sig. Colella Raffaele

ZPS IT9320302 “MARCHESATO E FIUME NETO”

ZSC IT93200095 “FOCE NETO”

Calabria_Suap_280 KR

Procedura di Screening di Incidenza DPR 357/1997 e s.m.i. DGR n. 65/2022La STV

Componenti Tecnici			
1	<i>Componente tecnico (Dott.)</i>	<i>Antonio LAROSA</i>	
2	<i>Componente tecnico (Dott.ssa)</i>	<i>Rossella DEFINA</i>	
3	<i>Componente tecnico (Dott.)</i>	<i>Simon Luca BASILE</i>	
4	<i>Componente tecnico (Dott.)</i>	<i>Raffaele PAONE (*)</i>	
5	<i>Componente tecnico (Dott.)</i>	<i>Nicola CASERTA</i>	<i>ASSENTE</i>
6	<i>Componente tecnico (Dott.ssa)</i>	<i>Paola FOLINO</i>	
7	<i>Componente tecnico (Dott.ssa)</i>	<i>Maria Rosaria PINTIMALLI</i>	
8	<i>Componente tecnico (Ing.)</i>	<i>Francesco SOLLAZZO</i>	
9	<i>Componente tecnico (Dott.)</i>	<i>Antonino Giuseppe VOTANO</i>	
10	<i>Componente tecnico (Ing.)</i>	<i>Costantino GAMBARDELLA</i>	
11	<i>Componente tecnico (Geom. - Rapp. A.R.P.A.CAL)</i>	<i>Angelo Antonio CORAPI</i>	
12	<i>Componente tecnico (Dott.ssa)</i>	<i>Anna Maria COREA</i>	
13	<i>Componente tecnico (Ing.)</i>	<i>Giovanna PETRUNGARO</i>	

() Relatore/Istruttore coordinatore*

Il Vicepresidente
Dott. Giovanni Aramini

Il Presidente
Ing. Salvatore Siviglia